

Il nuovo Governo Conte ottiene la fiducia del Parlamento

Pubblicato: Martedì 10 Settembre 2019



Con **169 voti favorevoli**, 133 contrari e 5 astenuti anche il Senato, dopo la Camera, ha dato la sua fiducia al nuovo Governo Conte a guida M5s, Pd, e Leu che a questo punto entra ufficialmente in carica.

Il **via libera del Parlamento** arriva dopo giorni carichi di tensioni con le opposizioni di Fratelli d'Italia e Lega in piazza durante il voto a Montecitorio, e i cori dai banchi dell'opposizione a Palazzo Madama.

Uno scontro che è stato molto teso soprattutto nei rapporti tra i due ex alleati Lega e Movimento 5 Stelle con il **leader leghista Matteo Salvini che ha messo Conte in cima all'obiettivo delle sue critiche**: «Siete passati dalla rivoluzione al voto di Casini, Monti e Renzi».

Salvini attacca M5s e Conte: "Dalla rivoluzione al voto a Casini, Monti e Renzi"

Non si è fatta attendere **la replica del premier Conte che all'ex ministro dell'Interno** ha detto: «Chi voleva pieni poteri ora scarica le proprie colpe».

La replica del premier Conte: "Chi voleva pieni poteri ora scarica le proprie colpe"

«Un clima surreale tra le urla della Lega e un percorso difficile che ci attendo con i 5 stelle» – **ha raccontato invece il senatore varesino alessandro Alfieri** durante i lavori parlamentari, felice del via libera di Paolo Gentiloni in commissione Ue e del nuovo atteggiamento delle istituzioni comunitarie nei confronti dell'Italia.

Alfieri, Pd: «Lega grida allo scippo ma l'autogol è di Salvini. Ecco i primi risultati in Europa»

E se per tutto il giorno si sono scontrati il fronte del sì e del no alla fiducia, il **senatore varesino M5s Gianluigi Paragone** ha ribadito **quanto anticipato nei giorni scorsi annunciando la sua astensione al voto di fiducia**: «l'Europa vi ha già corrotto – **ha detto il senatore rivolto al nuovo Governo** -. Il 4 marzo il popolo degli abissi aveva rialzato la testa ora voi lo ricacciate da dove è venuto. Dal governo del cambiamento siamo entrati nel governo dell'assurdo. Da sovranisti si è diventati euristi e ora ci si accontenterà di una flessibilità che a questo punto è solo morfina. La mia tentazione di voterò no è forte ma mi asterrò».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it